

ACADEMIA PRO INTERLINGUA

WASHINGTON

PRESIDENT:

PROF. G. PEANO
UNIVERSITY OF TURIN
CAVORETTO, TURIN, ITALY

SEC.-TREASURER FOR NORTH AMERICA:

MR. VICTOR L. LOWE
CARE BUREAU OF STANDARDS
WASHINGTON, D. C.

26 febbraio 1931

11. III. — C.

Preg.-mo sig. professore,

Appena spedita la mia del 24 ricevei la sua del 15 il 25 e mi affretto a rispondere.

- a) nome del libro: fin dal principio dei nostri lavori qui abbiamo scelto: "Primo libro di Interlingua", in inglese: "Primer of IL". Questo titolo indica chiaramente lo scopo del libro (vedi frontispizio, p. I seconda spedizione);
- b) non è necessario nome di compilatore, si pubblica anonimo come tanti altri libri;
- c) mi pare che per lo studio del libro non sia necessario un maestro; moltissimi possono leggere IL e dal libro impareranno parole e forme della conversazione quotidiana. La Chiave (inglese pronta, tedesca, russa e altre da pubblicarsi fra breve) darà tutte le spiegazioni necessarie e il Glossario contiene l'equivalente del vocabolo IL nella lingua del lettore, se il suo significato non gli è evidente. Se desidera Le manderò copia della Chiave inglese, in ogni modo ne riceverà le prove di stampa se il libro si pubblica;
- d) IL non si usa ora negli alberghi e nelle conversazioni, ma non si userà mai se non ci saranno libri per tale uso o vogliamo lasciare questo campo libero agli esperantisti?
- e) la materia delle pagine 35-71 è indispensabile (modificata nella forma come Lei crede); così pure la quarta parte (esercizi);
- f) tutti gli articoli della terza parte sono presi dalle pubblicazioni della ApI o da S et V; preferirei che Lei ottenesse il consenso degli autori per la ristampa senza nome; altrimenti sarà necessario scartarne parecchi per evitare che gli autori siano quasi tutti italiani;
- g) usi pure isto invece di hoc e adotti forma diversa di tum per il passato. Sapir suggeriva di attribuire a tum il significato convenzionale del passato; io preferisco in praeterito;
- h) le pagine sono pagine dattilografate.

Mi pare di avere risposto a tutte le sue obiezioni.

Fin da quando ebbi il piacere di visitarla a Torino, le dissi che secondo noi (intendo i soci della Academia residenti a Washington) era necessario un libro elementare e speravo vederlo preparato da altri. Quando vidi che non si pubblicava, mi misi all'opera e dopo il primo sfortunato tentativo compilai il libro che ora si trova nelle sue mani. Corretto da Lei mi pare sia la miglior cosa che si possa pubblicare subito senza perdere altro tempo. Se, come spero, il libro incontrerà favore fra il pubblico di lingua inglese, inten-

A. Fantì

26 febbraio 1931

diamo pubblicare un "Interlingua correspondence school bulletin" ad uso di chi parla inglese, basato sul Primo libro, con tutte le informazioni necessarie per apprendere IL. Scuole per lettera sono istituite qui anche presso università di primo ordine. Simili bullettini si dovrebbero poi pubblicare per altre lingue.

Se Lei però crede che il libro con la materia delle pagine 35 a 71 e le parti seconda e quarta sia di danno alla causa di IL, non ho difficoltà alcuna a rimettermi al suo giudizio e rinunciare completamente alla sua pubblicazione.

Questo libro non impedirebbe affatto la pubblicazione di un altro preparato interamente da Lei e saremo lieti di vederlo pubblicato qui o a Londra e contribuiremo volentieri alle spese di stampa.

In attesa mi creda suo dev.-mo

A. Fantì